



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
PER LA GESTIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO LAMETINO

Tra:

- **Direzione Regionale musei Calabria** (di seguito denominata “Direzione Regionale”) CF 98108420781 con sede in Cosenza, Via Gian Vincenzo Gravina - Palazzo Arnone, nella persona del Direttore, Dott.ssa Antonella Cucciniello, domiciliata ai fini del presente atto come sopra;
- **Comune di Lamezia Terme** (di seguito denominato “Comune”) P. IVA 00301390795 con sede in Lamezia Terme (CZ) Via Sen. A. Perugini, nella persona del Sindaco Avv. Paolo Mascaro.

visto

l'art. 15 della L. 241/1990 ed il D. Lgs 267/2000, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa improntati a criteri di economicità e di efficacia;

Il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (di seguito denominato Codice) che impone allo Stato e a tutti gli enti pubblici territoriali il dovere e l'obiettivo di perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione e di fruizione dei beni culturali;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni, delle Attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” e in particolare l'art. 34, con cui sono stati istituiti i Poli Museali regionali, articolazioni periferiche della Direzione Generale Musei, che assicurano sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e valorizzazione degli Istituti e dei Luoghi della cultura in consegna allo Stato o allo Stato comunque affidati in gestione;

il D.M. del 23 dicembre 2014 recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*” con il quale viene individuato, tra gli altri, il Polo museale della Calabria, con sede in Palazzo Arnone, Via Gian Vincenzo Gravina, 87100 Cosenza – CF 98108420781;

il D. M. 23 gennaio 2016, n. 43 recante “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014*” e in particolare l'art. 1, comma h, numero 11, che ha trasferito al Polo Museale della Calabria nuovi istituti e luoghi della cultura, tra cui il Complesso monumentale di San Domenico e il Museo Archeologico Lametino (da ora in poi denominato Museo);

il Decreto Dirigenziale generale del Direttore Generale della Direzione Generale Musei, Dott. Antonio Lampis, n. 56 del 12.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 15.03.2019 al numero 1-338, con cui viene conferito alla dottoressa Antonella Cucciniello l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Polo museale della Calabria;

il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, che ha emanato il nuovo “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo*”



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

independente di valutazione della performance” entrato in vigore il 5 febbraio 2020, con il quale il Polo museale della Calabria è diventato **Direzione Regionale Musei Calabria**;

il verbale di consegna sottoscritto in data 20 dicembre 2016 per effetto del D.M. 23 gennaio 2016, n. 43, con cui il Museo, con gli oggetti archeologici inventariati esposti e i depositi presenti, passa dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotona alle competenze del Polo Museale della Calabria;

Premesso che

che con delibere di Giunta Comunale n. 1686 del 28.12.94 e n. 499 del 02.04.96 il Comune di Lamezia Terme ha proposto e realizzato l’istituzione del Museo archeologico Lametino con sede nei locali dell’ex Avviamento, siti in Via Garibaldi a Nicastro, e stipulato nel 1997 apposita Convenzione con la Soprintendenza Archeologica della Calabria, responsabile per la conservazione, il restauro, la catalogazione dei reperti e la direzione scientifica del Museo;

che con delibera di Giunta Comunale n. 417 del 27.06.2007 il Comune di Lamezia Terme ha messo a disposizione della Soprintendenza Archeologica della Calabria due locali al primo piano del Complesso Monumentale di San Domenico, in piazzetta S. Domenico a Nicastro, per l’istituzione di un Ufficio Territoriale della Soprintendenza per l’area lametina;

che in data 13.02.2010 al primo piano del succitato Complesso Monumentale di San Domenico è stato inaugurato il nuovo allestimento del Museo Archeologico Lametino e che nel 2011 è stata stipulata nuova Convenzione tra il Comune di Lamezia Terme e la Soprintendenza Archeologica della Calabria per il deposito temporaneo dei reperti archeologici e la gestione del Museo;

che con delibera di Giunta Comunale n. 67 del 26.02.2015 il Comune di Lamezia Terme ha concesso in uso alla Soprintendenza Archeologica della Calabria anche un locale al piano terra del Complesso Monumentale di San Domenico a uso di deposito di reperti archeologici, fino al completamento del secondo piano del medesimo Complesso;

Considerato che

l’art. 6 Valorizzazione del patrimonio culturale del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 s.m.i., Codice dei beni culturali, definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzato alla promozione della conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;

l’art. 111 Attività di valorizzazione del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 s.m.i., Codice dei beni culturale afferma che le attività di valorizzazione consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all’esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all’articolo 6, prevedendo l’apporto di soggetti privati e stabilendo che la valorizzazione a iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione, mentre la valorizzazione a iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

l'art. 112, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che il Ministero stipuli con gli enti territoriali accordi per definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione nonché per elaborare piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;

l'art. 112, comma 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che, indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4 del medesimo articolo, possano essere stipulati accordi tra il Ministero, gli enti pubblici territoriali e i privati interessati, tra i quali associazioni culturali o di volontariato dotate di adeguati requisiti che abbiano per statuto finalità di valorizzazione, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali, con i quali possono essere istituite forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni;

l'art. 117 del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede l'istituzione, negli istituti e nei luoghi della cultura, dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, la cui gestione può essere attuata in forma diretta o indiretta ai sensi dell'art. 115 del medesimo Codice;

l'art. 34 comma 1 lett. o) e lett. p) del D.P.C.M. n. 171 29 agosto 2014 (aggiornato dall'art. 42, comma 2, lett. p del DPCM 169 del 2 dicembre 2019), prevede che ogni Direzione regionale fra l'altro promuove la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, e in particolare "elabora e stipula accordi con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali, anche mediante l'istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni e tramite convenzioni con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali";

tutto ciò premesso

Considerato che appare necessario adeguare alle diverse e mutate personalità giuridiche la trattazione e la regolamentazione della gestione e del funzionamento del Museo, assegnato ora allo Stato; le parti come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI VALORIZZAZIONE:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 (Oggetto)

Il presente Accordo ha come oggetto l'immobile demaniale denominato Complesso monumentale di San Domenico, individuato catastalmente con foglio di mappa 21, particella 56, sub. 1 del Comune di Lamezia Terme ed il Museo archeologico Lametino, sito al primo piano del Complesso, assegnati al Polo museale della Calabria ai sensi di quanto disposto dal D.M. 23 gennaio 2016, n. 43 recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014" e in particolare l'art. 1, comma h, numero 11.

La proprietà di tale complesso immobiliare, come risultante dai dati catastali, risulta essere intestata in maniera indistinta, per 3/5 al Comune di Nicastro e per 2/5 al Demanio dello Stato.

Articolo 3 (Finalità generali)

La Direzione Regionale musei Calabria in coerenza con le previsioni dell'art. 112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e nell'ambito del proprio mandato istituzionale, si propone l'obiettivo di incrementare la valorizzazione



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

e la fruizione del Museo, che rappresenta una risorsa di rilievo del patrimonio culturale calabrese e in particolare del Comune di Lamezia Terme.

Al fine di consentire la prosecuzione dell'apertura al pubblico del Museo, considerata la carenza di personale nel profilo di assistente alla vigilanza, fruizione e accoglienza della Direzione, presso il Museo, la Direzione regionale musei Calabria si riserva di valutare l'opportunità di siglare Convenzioni per regolare servizi strumentali destinati alla fruizione e alla valorizzazione emettendo un bando pubblico per l'individuazione di partner secondo il Decreto UDCM n. 259 del 29/05/2019 recante "Atto di indirizzo concernente la regolamentazione dell'attività degli Enti del terzo settore operanti all'interno degli Istituti del Ministero per i beni e le Attività culturali" e la circolare DG-MU_SERV1 n. 45 del 08/11/2019 "Note esplicative e modelli operativi per la realizzazione di forme speciali di partenariato pubblico privato nei beni culturali, ex art. 151, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.

Il presente accordo, in coerenza con le previsioni dell'art. 112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, si propone l'obiettivo di incrementare e rafforzare, in un quadro di rapporti sinergici fra i diversi attori istituzionali, le politiche pubbliche di conservazione, valorizzazione e fruizione del Museo e dell'intero Complesso di San Domenico, che rappresentano una risorsa di rilievo del patrimonio culturale calabrese e in particolare del Comune di Lamezia Terme.

Nello specifico, il presente accordo prevede che strategie, obiettivi e azioni comuni saranno esplicitati mediante apposito "Programma di valorizzazione", che verrà elaborato congiuntamente dalla Direzione Regionale e dal Comune, per una gestione integrata delle attività di valorizzazione e promozione. Tale programma godrà della copertura economica della Direzione Regionale, tramite fondi del Piano di valorizzazione e l'utilizzo di risorse umane e tecniche interne, e del Comune che provvederà mediante fondi propri disponibili e l'utilizzo di proprie risorse umane e tecniche.

Articolo 4 (Attività - Servizi di visite guidate, sorveglianza, sicurezza, messa in funzione impianti)

Il Comune avrà nella propria disponibilità il Complesso monumentale di San Domenico, impegnandosi a garantirne la gestione, la sicurezza, la manutenzione straordinaria e ordinaria ex art. 4 bis.

La Direzione, come da Decreto Ministeriale 23 gennaio 2016, n. 43, sopra citato, si occuperà della gestione del Museo archeologico Lametino e provvederà a proprio carico:

- alla apertura e chiusura giornaliera del Museo;
- al servizio di fruizione, accoglienza e sorveglianza del sito museale,
- alle attività funzionali alla valorizzazione e promozione del Museo;
- ai servizi di sicurezza ex D. Lgs. 81/08;
- ai servizi di bigliettazione;
- alla manutenzione ordinaria di cui all'art. 4 bis.

Articolo 4 bis (manutenzioni, pulizie, utenze, consumi)

Il Comune assume esclusivamente a proprio carico gli oneri per la manutenzione straordinaria dell'intero Complesso di San Domenico.

Il Comune assume a proprio carico gli oneri della manutenzione ordinaria del Complesso di San Domenico, comprendente: la manutenzione degli impianti elettrici e speciali compreso quello di videosorveglianza; dell'impianto ascensore, della caldaia e del relativo impianto di riscaldamento; il controllo estintori, degli impianti e apparati antincendio; la pulizia del sito e degli spazi comuni (ingresso, scale) e i costi relativi alle utenze.

Da questi rimangono esclusi il piano primo, ospitante il Museo, e il deposito del Museo sito al piano terra, i cui oneri, unitamente ai costi di voltura delle utenze, saranno a carico della Direzione Regionale.

Nella fase di avvio saranno inoltre a carico della Direzione Regionale i lavori eventualmente necessari per rendere indipendenti gli impianti elettrici del piano primo e del locale deposito al piano terra rispetto al resto del Complesso.

Si precisa che gli affidatari degli incarichi di manutenzione da parte della Direzione e del Comune, per le rispettive competenze, dovranno possedere i requisiti di qualificazione previsti dalle normative vigenti.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Per i consumi connessi all'utilizzo degli impianti per i quali non è possibile installare, in considerazione della tipologia e del reale sviluppo delle linee degli impianti esistenti, distinti contatori, tra la porzione di immobile in utilizzo alla Direzione e la porzione in utilizzo al Comune, la Direzione e il Comune di comune accordo valuteranno possibili soluzioni alternative.

Art. 5 (Spazi di esercizio)

Ai sensi della normativa vigente e con riferimento alle circolari ministeriali in vigore, la Direzione Regionale stabilisce gli orari di apertura del Museo e degli uffici di direzione e l'eventuale importo dei biglietti.

Le chiavi delle porte di accesso ai locali adibiti a Museo, delle vetrine, delle bacheche e del sistema antifurto vengono consegnate alla Direzione.

Al Comune è affidata una copia delle chiavi del portone di ingresso del Museo e del locale adibito a deposito di materiali archeologici, per questioni di sicurezza e per far fronte ad eventuali emergenze.

L'accesso ai locali del Museo da parte dei tecnici e manutentori del Comune deve in ogni caso essere concordato con la Direzione.

Il Comune garantisce l'apertura al pubblico del Complesso.

Articolo 6 (Sicurezza)

Sono esclusivamente in capo al Comune relativamente al Complesso tutti gli obblighi di sicurezza e le correlate responsabilità comunque connesse all'uso degli spazi nella disponibilità dello stesso, in merito ai quali quest'ultimo conferma l'idoneità anche sotto lo specifico profilo della sicurezza. In tali spazi nessuna responsabilità, ad alcun titolo, potrà essere attribuita alla Direzione in caso di incidenti, di ogni natura e genere, eventualmente accaduti al personale del Comune, della Direzione stessa o ai terzi che usufruiscano delle Attività organizzate negli spazi nella disponibilità del Comune. Il Comune, in tali spazi, si impegna a porre in essere per l'esecuzione delle proprie Attività tutti gli accorgimenti tecnici, organizzativi e di attrezzatura previsti o prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro dei tecnici ed operai, sia ai fini della sicurezza di persone, impianti e cose dell'Amministrazione, degli utenti o di terzi in genere, nel rispetto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Il Comune, inoltre, è tenuto a far osservare tutti gli obblighi di legge, nessuno escluso od eccettuato, per i propri dipendenti, nonché per i dipendenti delle Imprese fornitrici relativi alla tenuta del libretto di lavoro, alle assicurazioni sociali, previdenziali, contro gli infortuni sul lavoro e malattie (comprese quelle di carattere professionale) ed a quelle altre assicurazioni speciali imposte dalle eventuali condizioni di pericolosità del lavoro. Per tali spazi il Comune assume a proprio carico gli oneri per la sicurezza del sito ex D.Lgs 81/08 e s.m.i. e la responsabilità quale Datore di Lavoro. Da questi rimangono esclusi il piano primo, ospitante il Museo, e il deposito al piano terra, la cui responsabilità sarà a carico della Direzione regionale musei Calabria.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per quanto attiene al Complesso monumentale di San Domenico, sono a carico del Comune di Lamezia Terme l'obbligo e la responsabilità della gestione delle misure correlate al rischio di contagio Covid-19; per quanto, invece, attiene al Museo archeologico lametino, si fa riferimento al protocollo condiviso sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 sottoscritto dal Direttore regionale dott.ssa Antonella Cucciniello e dall'RSPP ing. Roberto Ceravolo prot. 3510 del 22.06.2020.

Articolo 7 (Decorrenza, durata e recesso)

Il presente Accordo esplica i suoi effetti tra le Parti a decorrere dal momento in cui la Direzione, garantita la necessaria copertura economica, potrà farsi carico delle utenze, unitamente ai costi di voltura delle stesse, nonché di tutti gli eventuali lavori impiantistici necessari per rendere indipendenti gli impianti elettrici del piano primo e del locale deposito al piano terra rispetto agli altri piani, e dell'affidamento del servizio di pulizia del sito, per il quale si sta predisponendo un bando di gara, presumibilmente entro il 30 giugno 2021.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

La durata dell'Accordo viene pattuita per la durata di 1 anno, in via sperimentale, a decorrere dalla data in cui lo stesso acquista efficacia e presumibilmente dal 30 giugno 2021.

Lo stesso potrà essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti stabilendone eventualmente anche il rinnovo.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo dando un preavviso scritto all'altra parte di almeno trenta giorni. Nel caso di recesso, gli impegni assunti dovranno comunque essere portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le parti.

Altresì la durata del presente Accordo potrà variare in diminuzione a seguito di disposizioni impartite dai Superiori Organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo.

Articolo 8 (Casi di risoluzione)

Comportano la risoluzione del presente Accordo per fatto o colpa del Comune o previo accertamento dell'Amministrazione e contestazione da parte della medesima:

- α)** mancata elaborazione e sottoscrizione del "Programma di valorizzazione", volto ad una gestione integrata delle attività di valorizzazione da parte di Comune e Direzione Regionale;
- β)** lo svolgimento di attività non consone all'immagine e al decoro del Complesso monumentale;
- χ)** l'inadempimento da parte del Comune degli oneri posti a carico dello stesso;

Articolo 9 (Facoltà di revoca)

La Direzione si riserva la facoltà di revocare il presente Accordo per ragioni di pubblico interesse.

Articolo 10 (Riservatezza)

Le parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati delle attività oggetto del presente Accordo, dei quali siano venuti in qualche modo a conoscenza.

Articolo 11 (Trattamento dei dati)

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni sia su supporto cartaceo, sia informatico, relativi all'espletamento dell'attività, in qualche modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 101/2018.

Articolo 12 (Identità visiva)

Le parti tuteleranno e promuoveranno l'immagine della Direzione, in particolare l'utilizzazione del logo della Direzione stessa, estranea all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della parte interessata. Analogamente, la concessione del logo e del gratuito patrocinio del Comune alle iniziative di valorizzazione promosse dalla Direzione andrà concordata di volta in volta.

Articolo 13 (Divieto di Cessione)

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Articolo 14 (Disposizioni finali)

La Direzione si impegna ad assicurare la partnership necessaria per la migliore valorizzazione del Complesso monumentale e viceversa. Il Comune è tenuto a garantire l'idoneità al servizio degli operatori prescelti e la correttezza dei comportamenti, nel rispetto dei diritti dell'utenza, sulla base delle indicazioni contenute nella presente Accordo, del Codice di comportamento dei dipendenti del MiBACT e delle eventuali direttive specifiche fornite in proposito dall'Amministrazione.

Articolo 15 (Foro competente)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo di valorizzazione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Cosenza.

Cosenza, 18/11/2020

Direzione regionale musei Calabria
Il Direttore Antonella Cucciniello

Per il Comune di Lamezia Terme
Il Sindaco Avv. Paolo Mascaro